



Università degli Studi di Messina

PROCEDURA SELETTIVA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI N. 20 ASSEGNI DI TIPO A PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto dell'Ateneo, emanato con D.R. n. 1244 del 14.05.2012 (pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19.05.2012) e modificato con D.R. n. 3429 del 30.12.2014 (pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 8 del 12.01.2015);
- VISTO** il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge 30.12.2010 n. 240 ed in particolare l'art. 22 che ha disciplinato le modalità di conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca da parte dell'Università;
- VISTO** il D.M. del 09.03.2011 prot. n. 102 che ha determinato l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca ai sensi della suddetta legge;
- VISTO** il Regolamento per il conferimento di Assegni per lo svolgimento di attività di Ricerca come modificato con D.R. n. 81 del 16.01.2020;
- VISTE** le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 30.10.2018 con cui sono state approvate le linee guida che i Dipartimenti devono osservare ai fini della formulazione delle richieste per l'attivazione di Assegni di Ricerca di tipo A;
- VISTE** le delibere dei Consigli di Dipartimento che hanno proposto l'avvio delle procedure di selezione per l'attivazione di assegni di ricerca di tipo A, anno 2020;
- CONSIDERATO** che gli Organi Collegiali nelle rispettive sedute del 12 novembre 2019 hanno rinviato la procedura per l'assegnazione di un assegno di ricerca di tipo A nel SC 11/E4 - SSD M-PSI/08 presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, prevedendolo nel budget e nel bando dell'anno 2020;
- VISTE** le delibere, rispettivamente, del Senato Accademico del 14.05.2020 che ha espresso parere favorevole e del Consiglio di Amministrazione del 15.05.2020 che ha approvato i Settori Concorsuali/Scientifico Disciplinari per i quali risulta prioritario l'avvio delle procedure di attivazione di Assegni di Ricerca di tipo A, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010, come da tabella allegata alla predetta delibera;
- CONSIDERATO** che il C.A. 04.43.08.03 del Bilancio Unico d'Ateneo di previsione 2020 presenta la necessaria copertura economica sul budget del Progetto ASSEGNI_DI_RICERCA_2020;



Università degli Studi di Messina

DECRETA

Art. 1

Indizione

1. È indetta una procedura di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzata al conferimento di n. 20 assegni di ricerca di tipo A, ai sensi dell'art.22, c. 4, lett. a), della Legge n. 240/2010 e del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca*.
2. Le tematiche di ricerca e le Strutture presso cui sarà svolta l'attività di ricerca, sono elencate nell'allegato A del presente bando, ove in particolare per ogni assegno di ricerca, sono indicati:
 - ✓ il Dipartimento
 - ✓ l'area, il settore concorsuale e il settore scientifico-disciplinare;
 - ✓ la tematica del progetto di ricerca e la relativa descrizione;
 - ✓ il responsabile scientifico;
 - ✓ la lingua straniera richiesta.
3. L'assegno di ricerca ha durata biennale, ed è eventualmente rinnovabile.

Art. 2

Requisiti generali di ammissione e incompatibilità

1. Possono partecipare alla selezione, senza limitazioni di età e di cittadinanza, coloro che posseggono i seguenti requisiti:
 - a. titolo di dottore di ricerca inerente l'area scientifico disciplinare di pertinenza conseguito in Italia, o titolo equivalente conseguito all'estero;
 - b. ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato da un'adeguata produzione scientifica.
In entrambi i casi si richiede, altresì, che i candidati siano in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento dell'attività di ricerca.
L'idoneità del titolo estero verrà accertata dalla Commissione, ai soli fini della presente selezione, nel rispetto della normativa vigente, in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso, e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.
 - c. conoscenza della lingua straniera indicata nell'allegato A.
2. I requisiti di ammissione e gli eventuali titoli **devono essere posseduti** alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.
3. **Non possono partecipare alle procedure**, ai sensi dell'art. 18, comma 1, punto c) della Legge n. 240/2010, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che



Università degli Studi di Messina

effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione d'Ateneo.

4. Gli assegni di ricerca **non possono essere conferiti**:
 - a. al personale di ruolo delle Università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno comporta, per i dipendenti in servizio presso amministrazioni pubbliche, diverse da quelle indicate al punto a., il collocamento in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca.
 - b. a coloro che sono stati destinatari di assegni di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 6 anni. Nel predetto periodo si computano gli eventuali rinnovi ad esclusione del lasso temporale in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
 - c. a coloro che sono stati destinatari di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato, rispettivamente ai sensi degli artt. 22 e 24 della L. n.240/2010 presso l'Ateneo di Messina o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della L. n.240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per altri motivi secondo la normativa vigente.
5. La titolarità dell'assegno **non è compatibile** con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, a dottorato di ricerca con borsa o a scuola di specializzazione dell'area medica, in Italia o all'estero, nonché con l'iscrizione ad altra scuola/corso che, prevedendo la frequenza obbligatoria, impedisca lo svolgimento delle attività previste dal contratto.
6. L'assegno **non è cumulabile** con borse di studio a qualsiasi titolo conferite ad eccezione di quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari. L'assegno **non è altresì cumulabile** con il lavoro dipendente e con altri assegni o contratti di collaborazione all'attività di ricerca.
7. Il titolare di assegno di ricerca **può svolgere una limitata attività di lavoro autonomo**, previa comunicazione scritta e accordo con il docente responsabile, a condizione che tale attività sia dichiarata compatibile dalla Struttura presso la quale svolge l'attività di ricerca e non comporti conflitto di interessi con l'attività di ricerca svolta per l'Università.

L'assegnista può svolgere altresì attività di orientamento e tutorato e assistenza agli esami di profitto in qualità di cultore della materia.



Università degli Studi di Messina

8. L'Università può disporre in ogni momento l'**esclusione** dalla procedura per difetto dei requisiti prescritti o la decadenza dal conferimento e/o dai benefici eventualmente conseguiti.

Art. 3

Domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione alla procedura valutativa, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso devono essere **presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando esclusivamente l'apposita procedura informatica resa disponibile all'indirizzo web <https://pica.cineca.it/unime/>

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica, per potere effettuare l'autoregistrazione al sistema.

Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato PDF.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre **le ore 12.00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione.**

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo la seguente modalità:

- **mediante firma manuale:** per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer, e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema.
- **mediante firma digitale sul server ConFirma:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;
- **mediante firma digitale sul PC:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con



Università degli Studi di Messina

certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso.

La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica e deve essere firmata e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.

Per eventuali problemi tecnici i candidati potranno inviare una mail all'indirizzo unime@cineca.it.

2. Nella domanda il candidato deve dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.:
 - a. nome e cognome;
 - b. data e luogo di nascita;
 - c. cittadinanza;
 - d. residenza e domicilio eletto ai fini della partecipazione alla procedura;
 - e. di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario, indicare quali);
 - f. il titolo della tematica che intende sviluppare (*una sola tra quelle previste dal bando*);
 - g. i titoli posseduti: diploma di dottorato di ricerca/specializzazione, ovvero il possesso di analogo titolo accademico conseguito all'estero, riconosciuto equipollente ad un titolo italiano dalle autorità competenti. **L'idoneità del titolo estero** potrà essere accertata dalla Commissione, ai soli fini della presente selezione, nel rispetto della normativa vigente;
 - h. di avere conoscenza della lingua straniera in conformità a quanto indicato nell'allegato A;
 - i. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione d'Ateneo;
 - j. di non appartenere al personale di ruolo delle Università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
 - k. di non svolgere lavoro dipendente o di essere a conoscenza che la titolarità dell'assegno comporta, per i dipendenti in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di cui al punto j, il collocamento in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'assegno e di non essere beneficiario di altri assegni o contratti di collaborazione all'attività di ricerca;
 - l. di non essere stato destinatario di assegni di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 6 anni. Nel predetto periodo si computano gli eventuali rinnovi



Università degli Studi di Messina

- ad esclusione del lasso temporale in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- m. di non essere stato destinatario di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato, rispettivamente ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Messina o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi;
- n. di essere a conoscenza che la titolarità dell'assegno **non è compatibile**:
- con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, a dottorato di ricerca con borsa o a scuola di specializzazione dell'area medica, in Italia o all'estero, nonché con l'iscrizione ad altra scuola/corso che, prevedendo la frequenza obbligatoria, impedisca lo svolgimento delle attività previste dal contratto;
 - con la fruizione di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;
 - con l'iscrizione a corsi che, prevedendo la frequenza obbligatoria, impediscano lo svolgimento delle attività previste dal contratto;
 - con il lavoro dipendente e con altri assegni o contratti di collaborazione all'attività di ricerca;
- o. Il candidato con disabilità dovrà specificare, nella domanda di partecipazione, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap e l'eventuale esigenza del tempo aggiuntivo, documentati da idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per il territorio, ai sensi della L. n. 104/92, così come modificata dalla L. n. 17/99.
- Il candidato con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dovrà specificare, nella domanda di partecipazione, gli strumenti compensativi necessari e l'eventuale esigenza del tempo aggiuntivo, documentati da idonea certificazione rilasciata da non più di tre anni da strutture del SSN, o da specialisti e strutture accreditate dallo stesso, ai sensi della L. n.170/2010 e successive linee guida D.M. n. 5669, 12 luglio 2011.
- Per eventuali informazioni, il candidato potrà rivolgersi all'Unità Operativa "Servizi Disabilità/DSA" dell'Ateneo, sita in via Consolato del Mare, n. 41, Palazzo Mariani, Messina - e-mail: udisabili@unime.it, tel. 090 676 8986/5066.
3. In qualunque momento del procedimento, l'Università potrà effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte. In caso di false dichiarazioni l'Università potrà disporre in ogni momento, con provvedimento del Rettore, **l'esclusione** dei candidati dalla procedura selettiva, o **la decadenza** dall'assegnazione e dai benefici eventualmente acquisiti, fatte salve le responsabilità penali da ciò derivanti.
4. I candidati devono allegare alla domanda:
- a. il progetto di ricerca che intendono sviluppare nell'ambito della tematica scelta;



Università degli Studi di Messina

- b. il curriculum *in formato Europass* della propria attività scientifica-professionale firmato e datato;
 - c. l'elenco delle pubblicazioni e dei titoli;
 - d. le pubblicazioni e/o titoli di cui si chiede la valutazione;
 - e. I candidati cittadini comunitari e non comunitari, in possesso di titolo/i estero/i conseguito/i in Paesi NON UE, dovranno allegare il certificato del/i titolo/i posseduto/i da cui si evinca:
 - la durata del Corso di studio;
 - l'indicazione dell'Università che ha rilasciato il titolo;
 - la data di conseguimento e la votazione finale;con allegata una traduzione in lingua italiana o inglese, dichiarata conforme al testo a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari all'estero;
 - f. eventuale certificazione sanitaria per disabilità o DSA;
 - g. copia scansionata di un documento di riconoscimento con foto in corso di validità.
5. Sono valutabili ai fini della presente procedura, i titoli posseduti, le pubblicazioni scientifiche edite **entro la data di scadenza del bando**.
 6. Le pubblicazioni e/o titoli allegati devono essere dichiarati conformi agli originali mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii. (punto 4.3 della domanda di partecipazione).
 7. I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii. (modulo dichiarazioni sostitutive di certificazioni).
Possono avvalersi delle autocertificazioni, secondo quanto espressamente previsto negli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii.:
 - i cittadini italiani e comunitari;
 - i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, **limitatamente** agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani (nello specifico: titolo conseguito presso un Ateneo italiano).
 8. I documenti sopra elencati dovranno essere inseriti in piattaforma, in formato pdf (**la cui dimensione massima non deve superare i 30 MB**).
 9. L'Amministrazione non assume responsabilità per gli eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore relativi all'inoltro della domanda.

Art. 4

Commissione valutatrice

1. Ai fini della valutazione delle domande dei candidati il Senato Accademico propone al Rettore la nomina di un'unica Commissione che è composta dai Direttori di Dipartimento nonché da due membri per ogni area scientifica di interesse, dagli stessi indicati. Essa è nominata con Decreto Rettorale e deve concludere i lavori **entro sessanta giorni dalla**



Università degli Studi di Messina

data di insediamento. La Commissione designa al suo interno il Presidente e il Segretario. La Commissione può avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, di esperti revisori di elevata qualificazione, italiani o stranieri esterni all'Ateneo. I Direttori di Dipartimento, con funzioni di Presidente, e i membri dagli stessi indicati per ogni area scientifica di interesse, costituiscono le Sottocommissioni. La Commissione si riunirà in una prima seduta per formalizzare l'insediamento e per ripartire le attività alle sottocommissioni di ogni area scientifica di interesse.

2. La Sottocommissione, nella prima seduta, stabilisce i criteri di valutazione dei candidati, con riguardo ai titoli e al progetto presentato, che saranno pubblicizzati sul sito web dell'Ateneo <https://www.unime.it/it/ricerca/assegni-di-ricerca>. Successivamente effettua una valutazione comparativa dei candidati sulla base dei titoli presentati e del progetto proposto, che sarà esaminato nel corso di un apposito colloquio.

Art. 5

Valutazione comparativa dei candidati

1. La valutazione comparativa tende ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca del candidato.
Essa consiste:
 - nella valutazione dei titoli presentati e del progetto proposto dal candidato che sarà esaminato nel corso di un apposito colloquio con approfondimento degli argomenti di particolare rilievo scientifico connessi al programma di ricerca presentato dal candidato e la verifica della conoscenza della lingua straniera, indicata nell'allegato A al presente bando.
2. Il punteggio complessivo da assegnare è pari a punti 100, così ripartiti:
 - fino ad un massimo di punti 75 assegnabili ai titoli;
 - fino ad un massimo di punti 25 assegnabili al colloquio.
3. Il punteggio minimo che i candidati devono aver conseguito nella valutazione dei titoli per essere ammessi a sostenere il colloquio è pari a **40/75 punti**.
4. Nella valutazione del curriculum scientifico-professionale si tiene conto:
 - di eventuali diplomi di specializzazione e/o attestati di frequenza a corsi di perfezionamento *post-lauream*, conseguiti in Italia o all'estero;
 - dello svolgimento di una documentata esperienza per attività di ricerca già svolta presso soggetti pubblici e/o privati con contratti, *fellowship* o incarichi, sia in Italia che all'estero;
 - delle pubblicazioni scientifiche.
5. La valutazione deve essere adeguatamente motivata. I risultati della valutazione dei titoli, nonché l'elenco dei candidati ammessi al colloquio verranno pubblicati sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unime.it/it/ricerca/assegni-di-ricerca>, prima della data fissata per il colloquio.
La pubblicazione varrà come notifica legale ai sensi del codice dell'amministrazione digitale D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005, integrato e modificato dalla legge 35/2012.



Università degli Studi di Messina

6. Il colloquio si svolgerà in un luogo accessibile al pubblico. I lavori concorsuali possono svolgersi anche con modalità telematiche, adottando mezzi che consentano l'idoneo riconoscimento dei soggetti coinvolti, tramite la piattaforma informatica raggiungibile accedendo al sito teams.microsoft.com.
7. L'elenco delle sedi e delle date di svolgimento dei colloqui, per ogni singola tipologia di assegno, verrà pubblicato sul sito *web* dell'Ateneo <https://www.unime.it/it/ricerca/assegni-di-ricerca> **almeno 20 giorni prima** della data del colloquio. I candidati dovranno essere muniti di documento di riconoscimento in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio sarà considerata come **rinuncia** alla selezione.
8. Il colloquio è indirizzato a valutare i contenuti del progetto proposto dal candidato e le sue competenze, nonché la conoscenza della lingua straniera richiesta.
9. Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la Sottocommissione redige l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato, che sarà affisso all'albo della sede degli esami ovvero pubblicato sul sito web in caso di colloqui svolti in modalità telematica.
Qualora il colloquio evidenzia incongruenze e/o manifeste incapacità nello svolgimento del progetto presentato, la Sottocommissione propone alla Commissione l'esclusione del candidato, fornendo un'adeguata motivazione.
10. Espletate le prove la Sottocommissione trasmette i verbali alla Commissione che formula la graduatoria per ciascuna delle aree scientifiche di interesse.
A parità di merito e titoli è preferito il candidato più giovane di età.
I risultati della valutazione vengono formalizzati con decreto del Rettore e pubblicati sul sito web dell'Ateneo.

Art. 6

Conferimento dell'assegno di ricerca

1. Il vincitore dell'assegno è tenuto ad accettare l'assegno di ricerca **entro 20 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria sul sito web dell'Ateneo, **pena decadenza**, salvo impedimento dovuto a ragioni di salute o gravi motivi debitamente e tempestivamente giustificati e comprovati.
2. Ove entro **20 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria sul sito web dell'Ateneo il candidato non abbia comunicato l'accettazione dell'assegno, **o vi rinunci**, sono convocati gli idonei fino all'esaurimento della graduatoria.
3. Gli assegni sono rinnovabili compatibilmente con la verifica della copertura economica da parte dell'Università degli Studi di Messina, con le modalità previste dall'art. 11 del vigente "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca".
4. L'importo annuo lordo dell'assegno di ricerca è determinato in € 19.367,00 da considerarsi al netto degli oneri a carico dell'Università. L'assegno viene corrisposto in rate mensili posticipate.



Università degli Studi di Messina

5. Ad esso si applicano in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della L. n. 476 del 13 agosto 1984 e successive modificazioni ed integrazioni; in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2, comma 26 e segg. della L. n. 335 dell'8 agosto 1995 e successive modificazioni ed integrazioni.
6. Per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile, l'Università provvede alla copertura assicurativa del titolare dell'assegno di ricerca.

Art. 7

Natura e stipula del contratto

1. I rapporti tra il vincitore dell'assegno e l'Università saranno regolati mediante la stipula di un contratto di diritto privato.
2. Il contratto non si configura come rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale universitario.
3. Allorché, nel corso della collaborazione per l'attività di ricerca, per qualsiasi ragione (recesso, incompatibilità, ecc...), si verifichi l'impossibilità sopravvenuta di continuare la collaborazione, si procede alla stipula del contratto con il candidato che risulta in graduatoria in posizione immediatamente successiva, previa esplicita richiesta del responsabile scientifico del progetto, approvata con deliberazione della Struttura interessata e purché sussista un residuo temporale di almeno un anno al completamento della collaborazione.

Art. 8

Diritti e doveri dei titolari di assegni di ricerca

1. L'attività di ricerca, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, deve essere svolta continuativamente, nei limiti previsti dai programmi di ricerca e dalle indicazioni fornite dal docente responsabile, il quale verifica l'attività svolta, senza vincoli di subordinazione e orario di lavoro predefinito.
2. Il titolare dell'assegno ha diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle attività di ricerca, delle strutture e delle attrezzature del Dipartimento presso il quale svolge la propria attività. Nel caso in cui l'attività debba essere svolta in strutture esterne, essa deve essere espressamente autorizzata dal docente responsabile e comunicata al competente Ufficio dell'Amministrazione centrale dell'Ateneo.
3. I compiti dei titolari degli assegni, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del docente responsabile, il quale verifica l'attività svolta.
4. Il titolare di assegno di ricerca è tenuto:
 - a presentare al Consiglio della Struttura di riferimento, almeno trenta giorni prima della data di completamento dell'anno di attività, una relazione annuale sull'attività svolta, previa approvazione del docente responsabile;



Università degli Studi di Messina

- nell'ultimo anno di attività, a presentare i risultati conclusivi della propria attività in un seminario pubblico o nelle forme definite dalla struttura di riferimento, che approva la validità scientifica e ne dà comunicazione al competente ufficio dell'amministrazione centrale dell'Ateneo.
5. Il titolare di assegno di ricerca può svolgere:
 - attività di orientamento e tutorato e assistenza agli esami di profitto in qualità di cultore della materia;
 - un periodo di approfondimento all'estero, ottenendone specifica attestazione da parte dell'ente ospitante, secondo un programma da definire con il docente responsabile e approvato dalla struttura di riferimento, nonché con costi a carico della struttura, fatta salva la possibilità di accedere ad incentivi finalizzati.
 6. Il titolare dell'assegno di area medica può svolgere attività assistenziale coerente con il progetto di ricerca, sotto la supervisione del responsabile scientifico e previa autorizzazione della struttura ospedaliera ospitante che ne darà tempestiva comunicazione al competente ufficio dell'amministrazione centrale dell'Ateneo.
 7. L'assegnista è tenuto ad osservare quanto previsto nella L. n. 240/2010 e nel Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca. E' tenuto altresì a rispettare le norme del "Regolamento relativo alla proprietà industriale dell'Università degli studi di Messina", del D.P.R. n.62/2013 contenente il "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", del "Codice di Comportamento adottato dall'Università", nonché le disposizioni contenute nel "Codice Etico" dell'Ateneo.

Art. 9

Sospensione, recesso e risoluzione del contratto

1. L'attività dell'assegnista è **sospesa** per maternità (cinque mesi).
Può essere inoltre **sospesa** per malattia grave o nei casi di altre assenze prolungate, motivate e giustificate, che rendano oggettivamente impossibile lo svolgimento dell'attività, previo parere del docente responsabile e deliberato della struttura.
2. I periodi di sospensione, ad eccezione di quello obbligatorio per maternità, possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione. In caso di maternità il contratto viene automaticamente prorogato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, sempre nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.
3. Non costituisce sospensione, e conseguentemente non va recuperato, un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni lavorativi annui.
4. Durante il periodo di astensione per maternità, gli assegnisti hanno diritto alla relativa indennità erogata dall'INPS secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di maternità e dal Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007 e, in caso di congedo per malattia superiore ai quattro giorni, hanno diritto a usufruire



Università degli Studi di Messina

dell'indennità giornaliera di malattia nei limiti previsti dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

5. Le parti possono **recedere** dal contratto in qualsiasi momento. Il recesso deve essere motivato. Il titolare dell'assegno di ricerca che intenda recedere dal contratto è tenuto a darne **tempestiva** comunicazione al Rettore e alla Struttura di riferimento.
6. Qualora il titolare dell'assegno, senza giustificato motivo, non svolga regolarmente l'attività di ricerca, o la stessa venga ritenuta non valida dal Consiglio della Struttura di riferimento o il titolare dell'assegno si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, su richiesta del docente responsabile approvata dal Consiglio della Struttura, viene avviata una procedura che può condurre, a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione, alla **risoluzione del contratto** ai sensi degli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile. Costituisce **causa di risoluzione** del rapporto l'inadempimento grave e rilevante ai sensi dell'art. 1460 c.c., da parte dell'assegnista.
7. Il contratto **si risolve di diritto**, senza alcun obbligo di preavviso, nell'ipotesi di violazione del regime di incompatibilità. In quest'ultimo caso la decadenza e la risoluzione del contratto sono disposte con Decreto del Rettore.
8. Il contratto **si risolve**, inoltre, in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al D.P.R. del 16.04.2013, n. 62, e del Codice di comportamento adottato dall'Università.

Art. 10

Proprietà intellettuale

1. I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dall'assegnista nell'esecuzione di attività svolte per conto dell'Università, inclusi a titolo esemplificativo invenzioni industriali, modelli, disegni, varietà vegetali, nonché i diritti di proprietà intellettuale ed industriale derivanti dalla realizzazione di software o banche dati ("Risultati"), appartengono in via esclusiva all'Università che ne potrà liberamente disporre, anche nell'ambito degli accordi convenzionali stipulati dalle strutture con i soggetti terzi, fermo restando il diritto morale dell'assegnista ad essere riconosciuto autore o inventore. In caso di sfruttamento economico dell'invenzione, l'assegnista ha diritto ad un equo compenso secondo le modalità e i termini indicati dalle Linee guida per la disciplina dell'attività di brevettazione presso l'Università degli studi di Messina.
2. L'assegnista ha diritto di pubblicare i Risultati della propria attività di ricerca, salvo che la pubblicazione non pregiudichi il diritto dell'Università alla tutela dei Risultati. L'assegnista è pertanto obbligato a comunicare senza ritardo l'avvenuto conseguimento dei Risultati al docente responsabile.



Università degli Studi di Messina

Art. 11

Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali connesso alla presente procedura concorsuale è effettuato dall'Ateneo ai sensi del Regolamento Generale Europeo n. 679/2016 per la protezione dei dati personali e del Codice in materia di protezione dei dati personali D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
2. L'informativa è disponibile nella sezione privacy dell'Ateneo <https://www.unime.it/it/ateneo/privacy>, e fa parte integrante del presente bando.

Art. 12

Responsabile del procedimento

1. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Pia Mangano, Responsabile dell'U. Org. Servizi alla Ricerca del Dipartimento Amministrativo "Ricerca e internazionalizzazione" di questo Ateneo. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Unità Organizzativa Servizi alla ricerca – Unità Operativa Assegni e borse di ricerca del Dipartimento Amministrativo "Ricerca e internazionalizzazione" di questo Ateneo (recapiti telefonici: 090 676 8503/8574/8615; email: assegni@unime.it).

Art. 13

Pubblicità

1. Il presente decreto sarà pubblicato tramite affissione all'Albo Online dell'Università degli Studi di Messina, sarà altresì reso pubblico anche per via telematica sui siti internet dell'Ateneo <https://www.unime.it/it/ricerca/assegni-di-ricerca>, del MIUR <https://bandi.miur.it/> e dell'Unione Europea <https://euraxess.ec.europa.eu/jobs>.

Art. 14

Norme finali

1. Per quanto non esplicitamente riportato nel presente bando, si fa riferimento alle norme contenute nell'art.22 della legge n. 240/2010, nel DPR n. 62/2013 contenente il "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e nel "Codice di Comportamento adottato dall'Università" nonché alle disposizioni contenute nel "Codice Etico", nel Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (assegni di ricerca) dell'Università degli Studi di Messina (D.R. n. 81 del 16 gennaio 2020), nelle Linee guida per la disciplina dell'attività di brevettazione presso l'Università degli Studi di Messina, nonché alle altre disposizioni vigenti.



Università degli Studi di Messina

2. La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione attraverso la procedura online, di cui all'art. 3, implica l'accettazione da parte del candidato delle norme contenute nel presente bando e nei citati atti regolamentari.

II RETTORE
Prof. Salvatore Cuzzocrea

Rpa Dott.ssa Maria Pia Mangano

DIPARTIMENTO DEPARTMENT	AREA SC SSD	TITOLO DELLA TEMATICA THEMATIC TITLE	DESCRIZIONE TEMATICA THEMATIC DESCRIPTION	RESPONSABILE SCIENTIFICO RESPONSIBLE PROFESSOR	LINGUA STRANIERA RICHIESTA FOREIGN LANGUAGE REQUESTED
Ingegneria	01 01/A2 MAT/02	Identità funzionali in anelli e loro applicazioni per lo studio della struttura di algebre associative. Functional identities in rings and their applications to the structure theory of associative algebras.	Il progetto di ricerca si rivolge allo studio di operatori funzionali che preservino le proprietà algebriche degli elementi di opportuni sottoinsiemi di algebre associative. Il principale obiettivo sarà quello di analizzare la relazione che intercorre tra la struttura di un'algebra associativa ed il comportamento di automorfismi, involuzioni e derivazioni generalizzate sghembe che soddisfino opportune proprietà algebriche sugli ideali di Lie e sull'insieme delle valutazioni di un qualsiasi polinomio nell'algebra. L'applicazione della teoria delle identità funzionali per lo studio di problemi di conservazione ci permetterà di ottenere informazioni sulla struttura dell'algebra ed anche una completa descrizione delle mappe che compaiono nelle identità funzionali soddisfatte dall'algebra stessa. The research project deals with the study of functional operators preserving the algebraic properties of elements in some suitable subsets of an associative algebra. In this regard, the main goal is to analyze the relationship between the structure of associative algebras and the behaviour of generalized skew derivations satisfying some appropriate algebraic conditions on Lie ideals and sets of all evaluations of polynomials. The application of functional identities (FI) theory to the study of preserving problems, will allow to obtain both informations on the structure of the algebra and the complete description of any additive map involved by the functional identities it satisfies.	Vincenzo De Filippis	Inglese English
Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra	01 01/A2 MAT/02	Algebre graduate: aspetti teorici, combinatorici e computazionali Graded algebras: theoretical, combinatorial and computational aspects	1. Si vuole ottenere una caratterizzazione numerica dei numeri di Betti estremali per la classe degli ideali t-spread di un anello di polinomi a coefficienti in campo, per $t > 1$. Si vuole determinare una classificazione di tali ideali monomiali utilizzando strumenti della geometria algebrica e i loro legami con strutture discrete, quali grafi. Ci si prefigge, infine, la creazione di package per studiare gli invarianti algebrici ad essi associati. 2. Si vogliono studiare nuove classi di semigruppri numerici generalizzati, di cui fornire buone caratterizzazioni e su cui testare la generalizzazione della congettura di Wilf recentemente proposta. Lo studio di tali nuove classi, o di più generali semigruppri affini, richiede la produzione di una buona quantità di esempi da testare, da cui uno sviluppo anche a livello computazionale. 1. We want to obtain a numerical characterization of the extremal Betti numbers of the class of t-spread ideals in a polynomials ring with coefficients in a field, for $t > 1$. We want to determine a classification of these monomial ideals by using tools from algebraic geometry and their relations with discrete structures, such as graphs. Finally, we aim to create packages to study the algebraic invariants associated with them. 2. We want to study new classes of generalized numerical semigroups, for which to provide good characterizations and test the generalized Wilf's conjecture, recently proposed. The study of these new classes, or of more general affine semigroups, requires to produce and test enough examples and a development also on a computational level.	Marilena Crupi Rosanna Utano	Inglese English
Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra	02 02/B1 FIS/01	Sintesi e caratterizzazione di nanomateriali sensibili a stimoli elettromagnetici per la terapeutica e il bio-sensing Synthesis and characterization of nanomaterials sensitive to electromagnetic stimuli for therapeutics and bio-sensing	La diagnostica molecolare ed il trattamento farmacologico di pazienti affetti da specifiche patologie sono un tema importante della ricerca sui materiali nanostrutturati per la realizzazione di carrier di farmaci. In questo contesto, i nanomateriali e gli elettro-filati sono caratterizzati da elevata area superficiale e porosità gerarchica (macro-, meso-, micro-pori) che li rendono ottimi candidati per la realizzazione di membrane polimeriche per il rilascio controllato di farmaci e/o specie molecolari. Obiettivo principale di questa attività di ricerca sarà la sintesi mediante ablazione da fasci laser impulsati ed electrospinning di carrier polimerici additivati con nanoparticelle metalliche/ossidi metallici e la loro caratterizzazione composizionale, strutturale e morfologica mediante tecniche di spettroscopia vibrazionale ed elettronica. Molecular diagnostics and pharmacological treatment of patients affected by specific pathologies is an important issue, which focused recent research on nanostructured materials towards the synthesis of effective drug carrier systems. In this context, nanomaterials and electrospun are characterized by a high surface area and hierarchical porosity (macro-, meso-, micro-pores) which make them excellent candidates for the realization of polymeric membranes for the controlled release of drugs and/or molecular species. The main objective of this research activity will be the synthesis, by laser ablation in liquids and electrospinning techniques, of drug-loaded polymeric carriers embedded with metal/metal oxides nanoparticles and their compositional, structural and morphological characterization, using vibrational and electronic spectroscopy techniques.	Fortunato Neri Enza Fazio Vincenza Crupi	Inglese English

DIPARTIMENTO DEPARTMENT	AREA SC SSD	TITOLO DELLA TEMATICA THEMATIC TITLE	DESCRIZIONE TEMATICA THEMATIC DESCRIPTION	RESPONSABILE SCIENTIFICO RESPONSIBLE PROFESSOR	LINGUA STRANIERA RICHIESTA FOREIGN LANGUAGE REQUESTED
Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche e Ambientali	03 03/B1 CHIM/03	Sistemi supramolecolari nanostrutturati chirali a base di porfirine Porphyrin-based chiral nanostructured supramolecular systems	Sistemi supramolecolari nanostrutturati sono alla base di una grande attenzione nel panorama scientifico internazionale sia dal punto di vista fondamentale che applicato, prevedendo vari ambiti di applicazione, quali biomedico e sensoristico. Di particolare interesse sono sistemi supramolecolari nanostrutturati chirali e, tra di essi, quelli a base di porfirine. La progettazione di tali sistemi ed il loro studio, attraverso sia metodi spettroscopici stazionari e pulsati e tecniche di microscopia, così come studi cinetici, rivestono quindi un elevato interesse scientifico e saranno oggetto dell'attività di ricerca. Nanostructured supramolecular systems attract a large interest within the international scientific panorama because of fundamental and applicative reasons; actually, such systems allow applications in several fields, like bio-medicine and sensors. Particularly interesting are chiral nanostructured supramolecular systems and, among them, those based on porphyrins. Design and investigation of porphyrin-based chiral nanostructured supramolecular systems, including stationary and time-resolved spectroscopic methods as well as microscopic techniques and kinetic analysis for investigating the formation mechanisms, are extremely appealing and timely research fields and will be at the focus of the research activity.	Luigi Monsù Scolaro	Inglese English
Medicina Clinica e Sperimentale	05 05/E1 BIO/10	Nanomedicina personalizzata: Approccio biomolecolare con l'uso di nanoparticelle nelle malattie neurodegenerative e nei tumori astrogliali. Personalized nanomedicine: biomolecular approach using nanoparticles in neurodegenerative diseases and astroglial tumors.	Questo progetto vuole esplorare i meccanismi patogenetici di alcune malattie neurodegenerative (per es. l'amiloidosi) e i meccanismi di geni e sopravvivenza delle cellule tumorali astrogliali e di progressione del tumore attraverso l'identificazione delle vie di segnalazione che regolano la proliferazione, l'invasione, la resistenza ai farmaci, l'apoptosi e l'autofagia, utilizzando RNAi (siRNA e microRNA) e oligonucleotidi antisenso. Sarà necessario sviluppare: a) nuovi approcci biochimici per lo studio di metaboliti nel microambiente del tessuto nervoso; b) sistemi di rilascio di farmaci tra cui nanoliposomi e/o polimeri per la consegna di agenti terapeutici alle cellule target e al microambiente per ottimizzare l'efficacia terapeutica e ridurre eventuali effetti collaterali. Si svilupperà inoltre una nanoparticella a doppio assemblaggio a lento rilascio di ncRNA. This project aims to explore the pathogenetic mechanisms of some neurodegenerative diseases (e.g. amyloidosis and the mechanisms of genesis and survival of astroglial tumor cells and tumor progression through the identification of signaling pathways that regulate proliferation, invasion, drug resistance, apoptosis and autophagy, using RNAi (siRNA and microRNA) and antisense oligonucleotides. It will be necessary to develop a) new biochemical approaches for the study of metabolites in the microenvironment of nervous tissue; b) drug release systems including nanoliposomes and/or polymers for the delivery of therapeutic agents to target cells and the microenvironment to optimize therapeutic efficacy and reduce any side effects. A slow-release dual assembly ncRNA nanoparticle will be also developed.	M'hammed Aguenouz	Inglese English
Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali	05 05/F1 BIO/13	Malattia genetica rara "Trimetilaminuria", (TMAU) A rare genetic disease "Trimetilaminuria", (TMAU)	La Trimetilaminuria (TMAU) è una malattia metabolica caratterizzata dall'emanazione di un forte odore corporeo simile a quello del pesce, dovuto ad una escrezione eccessiva di trimetilammina (TMA) attraverso i fluidi biologici. La sindrome è dovuta all'alterazione nel metabolismo della trimetilammina (TMA), normalmente ossidata dall'enzima FMO3 in trimetilammina-N-ossido (TMAO), inodore. Esiste uno spettro variabile di fenotipi TMAU, che vengono riassunte in due forme di trimetilaminuria: primaria (TMAU1) e secondaria (TMAU2). Aim: identificazione dei meccanismi molecolari responsabili dello spettro variabile di fenotipi della malattia attraverso lo studio dei meccanismi di comunicazione cellulare mediata dagli esosomi epatici/tessuti target e del microbioma, microbiota/ metabolismo della TMA nella regolazione dell'asse intestino-cervello. Trimethylaminuria (TMAU) is a metabolic disease characterized by the emanation of a strong body odor similar to that of fish, due to an excessive excretion of trimethylamine (TMA) through biological fluids. The syndrome is due to the alteration in the metabolism of trimethylamine (TMA), a malodorous tertiary amine, normally oxidized by monooxygenase-3 containing the flavin (FMO3) in trimethylamine-N-oxide (TMAO), odorless. There is a variable spectrum of TMAU phenotypes, which summarize two forms of trimethylaminuria: primary (TMAU1) and secondary (TMAU2). Aim: identification of the molecular mechanisms responsible for the variable spectrum of disease phenotypes through the study of cellular communication mechanisms mediated by the liver exosomes / target tissues and the microbiome, microbiota / TMA metabolism in the regulation of the intestine-brain axis.	Antonina Sidoti	Inglese English

DIPARTIMENTO DEPARTMENT	AREA SC SSD	TITOLO DELLA TEMATICA THEMATIC TITLE	DESCRIZIONE TEMATICA THEMATIC DESCRIPTION	RESPONSABILE SCIENTIFICO RESPONSIBLE PROFESSOR	LINGUA STRANIERA RICHIESTA FOREIGN LANGUAGE REQUESTED
Patologia umana dell'adulto e dell'età evolutiva "G. Barresi"	06 06/A2 MED/04	Cellule dendritiche follicolari nei tumori solidi umani: implicazioni nell'immunoterapia con anti- PD1 Follicular dendritic cells in human solid tumors: implications in anti-PD1 immunotherapy	Le cellule dendritiche (DCs) rappresentano una eterogenea popolazione leucocitaria che svolge un ruolo prominente nella induzione della risposta immunitaria e nel suo mantenimento, tanto da renderle attrattive per un possibile utilizzo in immunoterapia attiva delle neoplasie. Cisi propone di valutare, nell'infiltrato tumorale dei tumori solidi, la presenza e le proprietà funzionali di una specifica sottopopolazione di DCs, in grado di presentare l'antigene ai linfociti T follicolari. Questi linfociti svolgono un ruolo critico per il segnale helper finalizzato alla produzione di Ig ma alcuni CD8+ follicolari sono in grado di svolgere una forte attività citotossica. Inoltre, queste cellule esprimono costitutivamente il check-point inibitorio PD-1, una molecola che oggi rappresenta un importante target terapeutico in oncologia. L'ipotesi di lavoro, supportata da alcuni dati preliminari, è che i linfociti T follicolari rappresentino il vero target in vivo di queste nuove forme di immunoterapia dei tumori. Dendritic cells (DCs) represent an heterogeneous leukocyte population playing a prominent role in the induction and maintenance of immune response and for this reason they are currently considered attractive for their exploitation in active immunotherapy for cancer. We propose to investigate, within solid tumor infiltrate, the presence and the functional properties of a specific subset of DCs, able to present antigens to follicular T lymphocytes. These lymphocytes play a critical role in providing help signals for Ig production but some CD8+ follicular T cells are endowed with a strong cytotoxic capability. In addition, these cells constitutively express the inhibitory check-point PD.1, a molecule representing nowadays a relevant therapeutic target in oncology. The working hypothesis, supported by some preliminary data, is that follicular T lymphocytes represent the real in vivo target of these novel forms of cancer immunotherapy.	Guido Ferlazzo	Inglese English
Medicina Clinica e Sperimentale	06 06/D4 MED/35	Lesioni precancerose e tumori cutanei non-melanoma (NMSC): criteri di prevenzione, studio dei meccanismi patogenetici, validazione ed utilizzo di nuovi sistemi diagnostici e terapeutici Precancerous lesions and non-melanoma skin cancer (NMSC): prevention criteria, study of pathogenetic mechanisms, validation and use of new diagnostic and therapeutic methods	L'onco-dermatologia è tema di grande attualità per il crescente numero di casi/anno diagnosticati e le implicazioni in ambito sanitario e socio-economico. Una delle lesioni cutanee più attenzionate oggi è la cheratosi attinica, neoplasia fotoindotta, considerata stadio precoce (in situ) del carcinoma squamocellulare invasivo. Il progetto di ricerca deve articolarsi attraverso vari step: implementazione di sistemi di prevenzione primaria sul territorio, per sensibilizzare la popolazione sul potenziale oncogeno dei raggi UV e limitare l'insorgenza di lesioni cutanee a potenziale maligno; individuazione di fattori coinvolti nella induzione e progressione della marcia carcinogenetica; validazione e utilizzo di nuovi sistemi diagnostici e terapeutici, rispettivamente per l'individuazione e il trattamento tempestivo di lesioni precancerose e carcinomi in situ. Oncodermatology is a topic of great current interest, because of the increasing number of skin tumors diagnosed per year and the many medical and socio-economic implications. Today, particular attention is focused on actinic keratosis, a photoinduced neoplasia which is considered the early stage (in situ) of invasive squamous cell carcinoma. The research project must include several steps: implementation of systems of territorial primary prevention, to raise awareness of the population on the oncogenicity of UV radiations and limit the onset of skin lesions with possible malignant evolution; identification of factors involved in the induction and progression of the carcinogenic process; validation and use of new diagnostic and therapeutic methods, for timely detection and treatment, respectively, of precancerous lesions and in situ carcinomas.	Fabrizio Guarneri	Inglese English
Scienze Veterinarie	07 07/H2 VET/03	Approcci diagnostici e terapeutici innovativi in oncologia veterinaria Innovative diagnostic and therapeutic approaches in veterinary oncology	Il progetto di ricerca avrà come principale obiettivo quello di studiare la patologia cellulare nell'ambito dell'oncologia, incrementando le attuali conoscenze sulle principali neoplasie emergenti in ambito veterinario. In particolare, la ricerca verterà all'identificazione di specifiche mutazioni geniche associate all'insorgenza di comuni neoplasie, nonché allo studio dei meccanismi di comunicazione tra le cellule neoplastiche che regolano il microambiente tumorale, promuovendo l'invasione metastatica e l'elusione del sistema immunitario. La raccolta di dati in un contesto di sperimentazione clinica sarà quindi associata all'impiego di metodiche istopatologiche ed immunostochimiche tradizionali, nonché a tecniche di ibridazione molecolare. L'obiettivo finale sarà quello di accrescere le conoscenze in ambito oncologico veterinario fornendo dati utili in ambito diagnostico e terapeutico. The objectives of the research will be to study cell pathology in the field of oncology to increase the current knowledge on the most common neoplasms in veterinary medicine. In particular, the research will aim to identify specific gene mutations associated with the onset of common malignancies, as well as the study of intercellular communication between neoplastic cells, which regulate the tumor microenvironment, promoting metastatic invasion and immune escape. Data collection in clinical trial will be associated with the use of traditional histopathological and immunohistochemical methods and molecular hybridization techniques. The research would provide useful data in diagnostic and therapeutic fields.	Giovanni Lanteri Giuseppe Mazzullo Alessandra Sfacteria	Inglese English

DIPARTIMENTO DEPARTMENT	AREA SC SSD	TITOLO DELLA TEMATICA THEMATIC TITLE	DESCRIZIONE TEMATICA THEMATIC DESCRIPTION	RESPONSABILE SCIENTIFICO RESPONSIBLE PROFESSOR	LINGUA STRANIERA RICHIESTA FOREIGN LANGUAGE REQUESTED
Civiltà antiche e moderne	10 10/F3 L-FIL-LET/12	Produzione scritta e idee sulla lingua: i punti deboli dello scritto e il dibattito su norma e uso dell'italiano Written output and ideas about the language: weak points in written texts and the debate on norm and use in Italian	Il progetto di ricerca mira a indagare testi scritti in italiano di età moderna e contemporanea, prodotti da scriventi esperti (vocabolari, trattati di lessicografia, opere letterarie) e inesperti (elaborati di studenti universitari e scolastici, post e conversazioni in Internet). L'esame della morfologia e dell'ortografia, della sintassi, del lessico, della testualità da una parte verificherà le linee di tendenza dell'evoluzione dell'italiano scritto negli ultimi secoli, con particolare attenzione agli ultimi ottanta anni (soprattutto in relazione all'influenza della scrittura digitale sulla tradizionale separazione tra scritto e parlato), dall'altra permetterà di osservare l'evoluzione delle idee circolanti tra i parlanti e gli scriventi sulla propria lingua, facendo emergere i contorni della norma percepita da parte degli utenti e la discrepanza tra tale norma percepita e l'uso vivo. The research project aims at investigating Italian written texts of modern and contemporary age, produced by expert writers (vocabularies, lexicography treatises, literary works) and inexperienced (essays by university and school students, posts and conversations on the Internet). The analysis of morphology and spelling, syntax, vocabulary, textuality on the one hand will verify the trend lines of the evolution of Italian writing in the last centuries, with particular attention to the last eighty years (especially in relation with the influence of digital writing on the traditional separation between written and spoken language), on the other it will allow to observe the evolution of the ideas circulating among speakers and writers on their own language, highlighting the outlines of the norm perceived by users and the discrepancy between this perceived norm and live use.	Fabio Ruggiano	Inglese English
Civiltà antiche e moderne	11 11/A1 M-STO/01	Trattati antimagici ed esiti processuali nel Quattrocento italiano Anti-magic treatises and trial outcomes in the Italian 15th century	Nell'ambito degli studi culturali sulla storia delle eresie, un filone importante è rappresentato dal tema dell'equiparazione delle pratiche magico-stregoniche a quelle ereticali, in atto dai primi del Trecento e testimoniato da una ricca documentazione di impronta giuridica (bolle papali, pareri di giurisperiti) e dalla manualistica inquisitoriale. Mentre gli sviluppi di età moderna sono meglio conosciuti e studiati, soprattutto in rapporto alla questione della caccia alle streghe, per il Tardo Medioevo gli studi sono ancora scarsi. La ricerca intende contribuire a colmare questo vuoto concentrandosi sulla trattatistica antimagica italiana del Quattrocento, per studiarne i caratteri distintivi rispetto alla coeva produzione (soprattutto quella della Svizzera Romanda, già al centro di numerosi studi) e gli esiti processuali. È richiesta esperienza nel campo della storia e della storiografia sul tema della repressione dell'eresia, della magia e della stregoneria a cavallo fra Tardo Medioevo e Prima Età Moderna. In the field of cultural studies on the history of heresies, an important thread is represented by the theme of the equalization of magical and witchcraft practices with heretical ones, in place since the early fourteenth century and testified by a rich documentation of legal imprint (papal bulls, jurisprudential opinions) and inquisitorial manuals. While the developments of the modern age are better known and studied, especially in relation to the issue of witch hunting, for the Late Middle Ages studies are still scarce. The research aims to help fill this gap by focusing on the Italian anti-magic treatises of the fifteenth century, in order to study their distinctive features compared to the contemporary production (especially that of French-speaking Switzerland, already the focus of many studies) and the outcome of the trials. Experience is required in the field of history and historiography on the theme of the repression of heresy, magic and witchcraft between the Late Middle Ages and the Early Modern Age.	Marina Montesano	Inglese English
Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e Studi Culturali	11 11/A2 M-STO/02	Dinamiche politiche e socio-economiche della feudalità nel Mezzogiorno moderno The political, social and economic dynamics of feudality in the modern <i>Mezzogiorno</i>	Il progetto di ricerca dovrà approfondire la politica interna dei baroni meridionali nei loro feudi in Età moderna, con riferimento alle ricadute sulla società locale e sull'economia del feudo. Nella fattispecie dovrà essere prestata particolare attenzione alle relazioni fra i baroni, le élites locali e il ceto medio, considerando pure l'immagine del barone presso la popolazione di ciascun feudo. Si dovranno valutare, inoltre, le politiche baronali in ambito economico, analizzando l'amministrazione dei feudi e dei patrimoni e gli investimenti dei feudatari in ambito agricolo e nel settore della protoindustria. I risultati della ricerca dovranno fornire un ritratto della feudalità meridionale che delinei il ruolo e il peso che i baroni hanno avuto all'interno della società del Mezzogiorno moderno, conferendo a quest'ultima talune peculiarità che risultano ancora oggi inconfondibili. The research project will focus on the internal politics of the Southern barons in their feuds during the Modern Age and its effects on local society and the economy of the feud. Particular attention will be paid to the relations between the barons, the local élites and the middle class; the baron's image among the people of each feud will be also considered. Furthermore, baronial politics in the economic field will be evaluated analyzing the administration of feuds and heritages and the investments of feudal lords in the agricultural and proto-industry sectors. The results of the research should provide a portrait of Southern feudalism that outlines the role and weight that the barons have had inside the society of modern Mezzogiorno, giving the latter certain peculiarities that are still unmistakable today.	Giuseppe Caridi	Spagnolo Spanish

DIPARTIMENTO DEPARTMENT	AREA SC SSD	TITOLO DELLA TEMATICA THEMATIC TITLE	DESCRIZIONE TEMATICA THEMATIC DESCRIPTION	RESPONSABILE SCIENTIFICO RESPONSIBLE PROFESSOR	LINGUA STRANIERA RICHIESTA FOREIGN LANGUAGE REQUESTED
Scienze Politiche e Giuridiche	11 11/A3 M-STO/04	Politica e legislazione di emergenza nella storia dello Stato nazionale italiano Policy and Legislation of Emergency in the history of the Italian national State	La ricerca intende verificare i presupposti politici e teorici attraverso cui è possibile in Italia si dia corso, senza quasi soluzione di continuità dall'Unità ai nostri giorni, ad una vasta legislazione di tipo emergenziale (lo stato d'assedio o il decreto legge) che, segnatamente sotto il versante dell'ordinamento penale, e in relazione all'emergere di fenomeni di tipo oppositivo o anche eversivo, quando non di criminalità organizzata, assume una connotazione di tipo simbolico. Fondamentale, in tale prospettiva appare la ricostruzione degli elementi che nel lungo periodo hanno influenzato il problematico processo di trasformazione in senso moderno della società italiana, che qui si propone di leggere in relazione alla più generale vicenda che attiene, soprattutto, all'esercizio della sovranità statale, alla costruzione di un determinato modello di Stato e alle sue "continuità". The propose of this research intends to verify the political and theoretical assumptions through which in Italy it is possible to begin, without interruption from the National Unity uptoday, a vast legislation of emergency type (the state of siege or the decree-law) which , especially in criminal law, and in relation to the emergence of oppositional or even subversive phenomena, when it is not a question of organized crime, it acquires a symbolic connotation. In this perspective, the reconstruction of the elements that in the long run have influenced the problematic process of transformation in a modern sense of the Italian society appears fundamental, here we propose to read in relation to the more general history that concerns, above all, the exercise of the state sovereignty , the construction of a specific state model and its "continuity".	Luigi Chiara	Inglese/Italiano English/Italian
Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e Studi Culturali	11 11/C4 M-FIL/04	Riletture moderne e contemporanee dei principi dell'estetica classica Modern and Contemporary Interpretations of Classical Aesthetics.	Lo scopo del progetto è quello di verificare la funzionalità teorica di alcuni antichi principi estetici alla luce delle più recenti tendenze della filosofia e della psicologia dell'arte. Sembra infatti interessante mettere a confronto la natura di idee quali la <i>techne</i> , la <i>mimesis</i> , il <i>pathos</i> , l' <i>ekphrasis</i> ecc., con i risultati dei nuovi studi nell'ambito delle scienze cognitive e della neuroestetica – specialmente per ciò che riguarda il ruolo delle emozioni nella percezione visiva e, più in generale, nell'esperienza della produzione e della ricezione delle opere d'arte. Anche se non sempre le antiche nozioni possono sembrarci profonde, esse tuttavia contengono i germi di idee fondamentali, destinate a uno sviluppo teorico più elaborato. The aim of this project is to verify the theoretical functionality of some ancient aesthetic principles in the light of most recent trends of philosophy and psychology of art. It seems indeed interesting to compare the nature of such ideas as <i>techne</i> , <i>mimesis</i> , <i>pathos</i> , <i>ekphrasis</i> etc. with the results of the new studies in the field of cognitive science and neuroaesthetics, especially for what concerns the role of emotion in visual perception and, most generally, in the experience of artistic production and reception. Although ancient notions are not always very deep, they contain, however, the germs of very important ideas which later developed into elaborate theories.	Giovanni Lombardo	Inglese English
Medicina Clinica e Sperimentale	11 11/E4 M-PSI/08	Valutazione di marker biologici, attaccamento e funzione riflessiva in prove longitudinali di trattamenti psicologici. Valutazione dell'efficacia biologica della psicoterapia di gruppo. Biological markers, Attachment and Reflective Functioning evaluated in longitudinal trials of psychological treatments. Evaluation of the biological efficacy of group psychotherapy.	Alcuni recenti studi hanno documentato i cambiamenti biologici riscontrabili in pazienti con disturbi psicologici, in seguito a interventi di psicoterapia. Tuttavia, le poche evidenze scientifiche disponibili non hanno prodotto risultati univoci. L'attività di ricerca proposta ha come scopo generale quello di valutare l'efficacia della psicoterapia, attraverso misure di outcome e di processo, prendendo in considerazione sia scale psicologiche e comportamentali, sia i marker biologici dei pazienti. I risultati ottenuti possono contribuire ad aiutare i clinici e i ricercatori, sia dell'area medica che psicologica, a conoscere e comprendere le relazioni evidence based tra i cambiamenti biologici e psicologici esitati da interventi psicoterapeutici ed eventualmente a consentire di verificarne le differenze rispetto a trattamenti di tipo farmacologico. Some recent studies documented the biological changes found in patients with psychological disorders, following psychotherapy interventions. However, the available few scientific evidences have not produced univocal results. The proposed research activity has the general purpose of evaluating the effectiveness of psychotherapy, through outcome and process measures, taking into consideration both psychological and behavioural scales and the biological markers of patients. The results obtained can help clinicians and researchers, both in the medical and psychological areas, to know and understand the evidence-based relationships between biological and psychological changes caused by psychotherapeutic interventions and eventually allowing verifying the differences with respect to pharmacological treatments.	Maria Catena Quattropani	Inglese English

DIPARTIMENTO DEPARTMENT	AREA SC SSD	TITOLO DELLA TEMATICA THEMATIC TITLE	DESCRIZIONE TEMATICA THEMATIC DESCRIPTION	RESPONSABILE SCIENTIFICO RESPONSIBLE PROFESSOR	LINGUA STRANIERA RICHIESTA FOREIGN LANGUAGE REQUESTED
Giurisprudenza	12 12/E1 IUS/13	Aspetti internazionalprivatistici delle domande risarcitorie e di ingiunzione in base al regolamento generale sulla protezione dei dati Private international Law issues concerning compensation and Injunction claims according to the Data Protection regulation	Il progetto di ricerca si pone come obiettivo la determinazione dell'impatto della disciplina europea in tema di Data Protection sulle cause transfrontaliere riguardanti domande risarcitorie e di ingiunzione avviate a seguito di violazione del diritto alla privacy. Il titolare del diritto alla protezione dei dati personali può percorrere la via giurisdizionale per ottenere un'ingiunzione, finalizzata alla rimozione o cancellazione di un dato che è apparso on-line o per impugnare una decisione dell'autorità di controllo, allorché si ritenga pregiudicato da detta decisione. La ricerca si propone di analizzare la giurisprudenza nazionale degli Stati membri dell'UE e della Corte di Giustizia, nell'ottica di valutare le ricadute del nuovo strumento sulla disciplina delle domande risarcitorie e di ingiunzione. The objective of the research project is to determine the impact of the new European regulations on data protection in cross-border cases concerning compensation and injunction claims in the event of violations of the right to personal data protection. The holder of the right to the protection of personal data can request protection under civil law to obtain an injunction, aimed at the removal or cancellation of data that have appeared online, or even to challenge a decision of the supervisory authority, when it considers itself to be affected by such a decision. The project aims to analyze in detail the national case-law of the member states of the EU and the Court of Justice, with a view to assessing the effects of the new instrument on the discipline of claims for damages and injunction.	Marcella Distefano	Inglese English
Giurisprudenza	12 12/E3 IUS/06	La riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le autorità portuali alla luce del Decreto legislativo n. 169/2016 e successive modifiche. The reorganization, rationalization and simplification of the discipline concerning port authorities in the light of the Italian legislative decree n. 169/2016 and subsequent amendments	La riforma portuale attuata a partire dal 2016 (D.Lgs. n. 169/2016 e ss.mm.) attua – attraverso l'istituzione delle Autorità di Sistema Portuale – lo snellimento e la semplificazione amministrativa della struttura organizzativa portuale, riprendendo il concetto di sistema portuale e di accorpamento delle autorità portuali esistenti. L'introduzione di un nuovo ordinamento portuale pone importanti questioni giuridiche che meritano adeguato approfondimento. Assume particolare rilevanza l'indagine circa la sua compatibilità con la legge n. 84/94, ancora in vigore, che ha inteso adeguare i porti italiani alla normativa comunitaria in materia di concorrenza, separando le attività gestionali dalle funzioni di coordinamento, indirizzo e programmazione, nonché la verifica del rispetto delle competenze delle Regioni e degli EE.LL., anche alla luce della giurisprudenza italiana ed europea. The reform of the ports implemented from 2016 (Legislative Decree no. 169/2016, as amended) - through the new Authorities of Harbour System - streamlines and simplifies, at administrative level, the organizational structure, valuing the concept of harbour system and the amalgamation of the existing Harbour Authorities. The introduction of a new harbour ordering involves very important legal issues that require adequate insight. The investigation will be focused on the compatibility of this regulatory reform with the Italian law no. 84/94, still in force, which intended to conform the Italian ports to the EU competition law, by separating management activities from the coordination and governance functions, verifying its compatibility with regional and local authorities competences, also in the light of Italian and European jurisprudence.	Francesca Pellegrino	Inglese English
Economia	13 13/A1 SECS-P/01	Corruzione politica, competizione elettorale e reputazione Political corruption, electoral competition and reputation	Si intende sviluppare un modello teorico che parta dalla letteratura della corruzione nelle stratificazioni gerarchiche con la presenza di supervisori e che tenga conto anche della letteratura più politologica, che analizza l'impatto che le forme di governo e i sistemi elettorali hanno sull'accountability politica. L'analisi teorica dovrà individuare le condizioni di esistenza degli equilibri di corruzione e le implicazioni di politica pubblica che possano rendere la contabilità politica uno strumento di contrasto alla corruzione. Inoltre, si intende testare il modello teorico dal punto di vista sperimentale, siano essi esperimenti naturali o anche esperimenti da laboratorio. Anche l'approccio sperimentale richiama due filoni principali della letteratura, uno quello della corruzione in presenza di monitoraggio e l'altro quello della social norms elicitation. We aim at the construction of a theoretical model starting from the corruption literature in hierarchical structures with the presence of supervisors. This model takes account of the political science literature, which analyzes the impact that different forms of government and electoral systems have on political accountability. The theoretical analysis must identify the conditions of existence of strategic equilibria and the implications of public policies that might make political contestability an instrument to fight corruption. Furthermore, we intend to test the theoretical model from an experimental point of view, whether they are natural experiments or even laboratory experiments. The experimental approach feeds on two main strands of literature: corruption in the presence of monitoring, and social norms elicitation.	Antonio Miralles Asensio	Inglese English

DIPARTIMENTO DEPARTMENT	AREA SC SSD	TITOLO DELLA TEMATICA THEMATIC TITLE	DESCRIZIONE TEMATICA THEMATIC DESCRIPTION	RESPONSABILE SCIENTIFICO RESPONSIBLE PROFESSOR	LINGUA STRANIERA RICHIESTA FOREIGN LANGUAGE REQUESTED
Economia	13 13/A2 SECS-P/02	Tratti di personalità, interazione tra pari e decisioni economico-finanziarie Personality traits, peer interaction and economic-financial decisions	<p>Questo progetto si propone di studiare la relazione tra caratteristiche non cognitive dell'individuo come i tratti di personalità e un certo numero di decisioni economico-finanziarie. Si cercherà anche di comprendere se l'interazione con i pari possa avere un impatto sui tratti di personalità di un individuo e contribuire a spiegare l'eterogeneità negli outcomes. Per realizzare questi obiettivi di ricerca, bisognerà individuare le metodologie più appropriate per ottenere risultati robusti. La comprensione del ruolo di ciascun tratto di personalità nelle decisioni economico-finanziarie permetterà il decisore pubblico di implementare coerenti politiche pubbliche, che potranno, tra l'altro, essere meglio individuate grazie ad una più profonda comprensione del ruolo svolto dall'interazione tra pari.</p> <p>This project aims to study the relationship between the individual's non-cognitive characteristics, such as personality traits, and a number of economic and financial decisions. We will also try to understand if peer interaction can have an impact on an individual's personality traits and help to explain heterogeneity in outcomes. To achieve these research objectives, it will be necessary to identify the most appropriate methodologies for obtaining robust results. Understanding the role of each personality trait in economic and financial decisions will allow the public decision maker to implement coherent policies, which are expected to be better identified thanks to a deeper understanding of the role played by peer interaction.</p>	Emanuele Millemaci	Inglese English
Scienze Politiche e Giuridiche	14 14/C1 14/D1 SPS/07 SPS/09	Migrazioni, generazioni, cittadinanza e mercato del lavoro nel mediterraneo globalizzato Migrations, young generations, citizenship and the labour market in the globalised Mediterranean	<p>Le migrazioni contemporanee nel Mediterraneo si configurano come un fenomeno strutturale e le giovani generazioni di migranti vi emergono quali soggettività centrali. Da un lato le dinamiche di marginalizzazione socio-culturale e di sfruttamento all'interno del mercato del lavoro, dall'altro le sfide dell'inclusione sociale e della cittadinanza sia sul piano delle politiche pubbliche che su quello delle forme di mobilitazione collettiva e cooperazione dall'altra, tracciano il perimetro della ricerca. Questa si concentrerà sui seguenti profili: dinamiche di partecipazione alle società locali e al mercato del lavoro e forme di marginalizzazione ed esclusione sociale; politiche di cittadinanza, inclusione educativa e sociale; forme di soggettivazione e di mobilitazione dei giovani migranti. La ricerca privilegia metodologie qualitative e comparative, integrate da analisi quantitative.</p> <p>Contemporary migrations in the Mediterranean are a structural phenomenon and the young generations of migrants emerge as central subjectivities. The dynamics of socio-cultural marginalisation and exploitation within the labour market on the one hand, and the challenges of social inclusion and citizenship in terms of both public policies and collective mobilisations and cooperation on the other, define the perimeter of the research. This will focus on the following aspects: dynamics of participation in the labour market and in local societies and forms of marginalisation and social exclusion; citizenship and social inclusion and education policies; the analysis of mobilisation of young migrants and the forms of subjectivity. The research will use qualitative and comparative methodologies, supplemented by quantitative analyses.</p>	Lidia Lo Schiavo Domenica Farinella	Inglese English